

Domenica 26 Novembre 2017

Brevinote

di Antonio Capodicasa



Uomini violenti e donne perbene



Lo spunto delle mie Brevinote odierne mi è stato fornito dalla Giornata Internazionale del 25 novembre, dedicata all'eliminazione della violenza contro le donne. La ricorrenza fu istituita nel 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, per sensibilizzare con il dovuto rilievo l'opinione pubblica su questo serio problema, ma attuata in Italia soltanto dal 2005, con l'apporto iniziale di alcuni Centri antiviolenza femminili.



Funeste malvagità ed indegne molestie alle donne sono, purtroppo, delle preoccupanti realtà riportate costantemente dai media. Oltre che dalle notizie dei turpi delitti perpetrati contro le donne, da parecchi mesi siamo sommersi anche dalle testimonianze tardive di donne, molestate troppi anni prima della loro esternazione mediatica. Chissà perché, dopo l'esempio della prima denunciante d'oltreoceano, molte di esse soltanto adesso hanno reperito nel loro intimo quella decisiva audacia per esporre apertamente quanto subito. Divulgando per tempo l'accaduto, avrebbero bloccato rapidamente il reiterare degli ignobili contegni di individui autorevoli, certi di poter domare ogni donna onesta, dedita all'ideale costruzione del suo futuro.

Per noi uomini perbene, purtroppo, è molto faticoso provare a ribaltare un luogo comune, avvalorato da troppe vicende che hanno sempre relegato ogni maschio nel ruolo del despota, protagonista di troppi eventi negativi della sua e dell'altrui quotidianità. Quella chiara responsabilità dei farbutti è spesso l'esito della loro immaturità e da turbe trascurate, che hanno alterato la loro mente, istigandoli a commettere dei vergognosi reati.

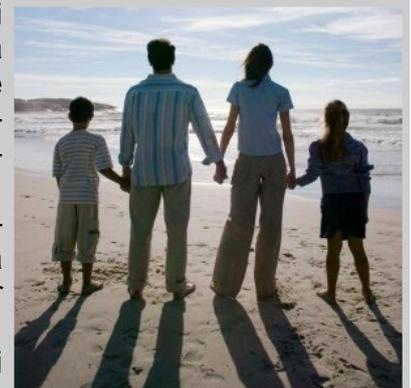


Purtroppo l'incessante susseguirsi di troppi episodi riprovevoli, ha collocato il maschio in generale in un contesto folto di pregiudizi e d'inevitabile cautela altrui nelle relazioni con la sua persona. Siamo divenuti tutti, al maschile, degli inquietanti simboli d'imprevedibile condotta. Peccato, soltanto, che sia comodo per tanti colpevolisti eludere una doverosa selezione, affastellando insieme, con superficiale leggerezza, tutta l'erba disponibile.

La televisione o la carta stampata sono divenuti ormai degli improvvisati vangeli, che istigano a non riflettere e ad accettare quanto scaturito dalla semplice conoscenza delle vicende, raramente distinte dalle talvolta vaghe tesi personali di chi scrive. Anche queste righe scaturiscono da opinioni personali, da condividere o meno, con l'unico auspicio però che possano almeno stimolare qualche ponderata riflessione.

Sia ben accetto il diffondersi dei Centri Antiviolenza, per tutelare ogni donna vittima di molestie o delle funeste attenzioni di compagni o ex coniugi, ma è oltremodo doveroso non reputare ogni uomo una potenziale minaccia per la serena convivenza dei componenti d'ogni famiglia o della società civile.

E' sperabile una maggiore responsabilità dei nuclei familiari, soprattutto di quelli di più recente formazione, o prossimi ad essere costituiti. La saggezza non s'inventa, perché scaturisce soltanto dall'esperienza e dalla maturità, da attuare in questi tempi veramente ardui, in ogni circostanza della nostra travagliata esistenza terrena.



Antonio Capodicasa